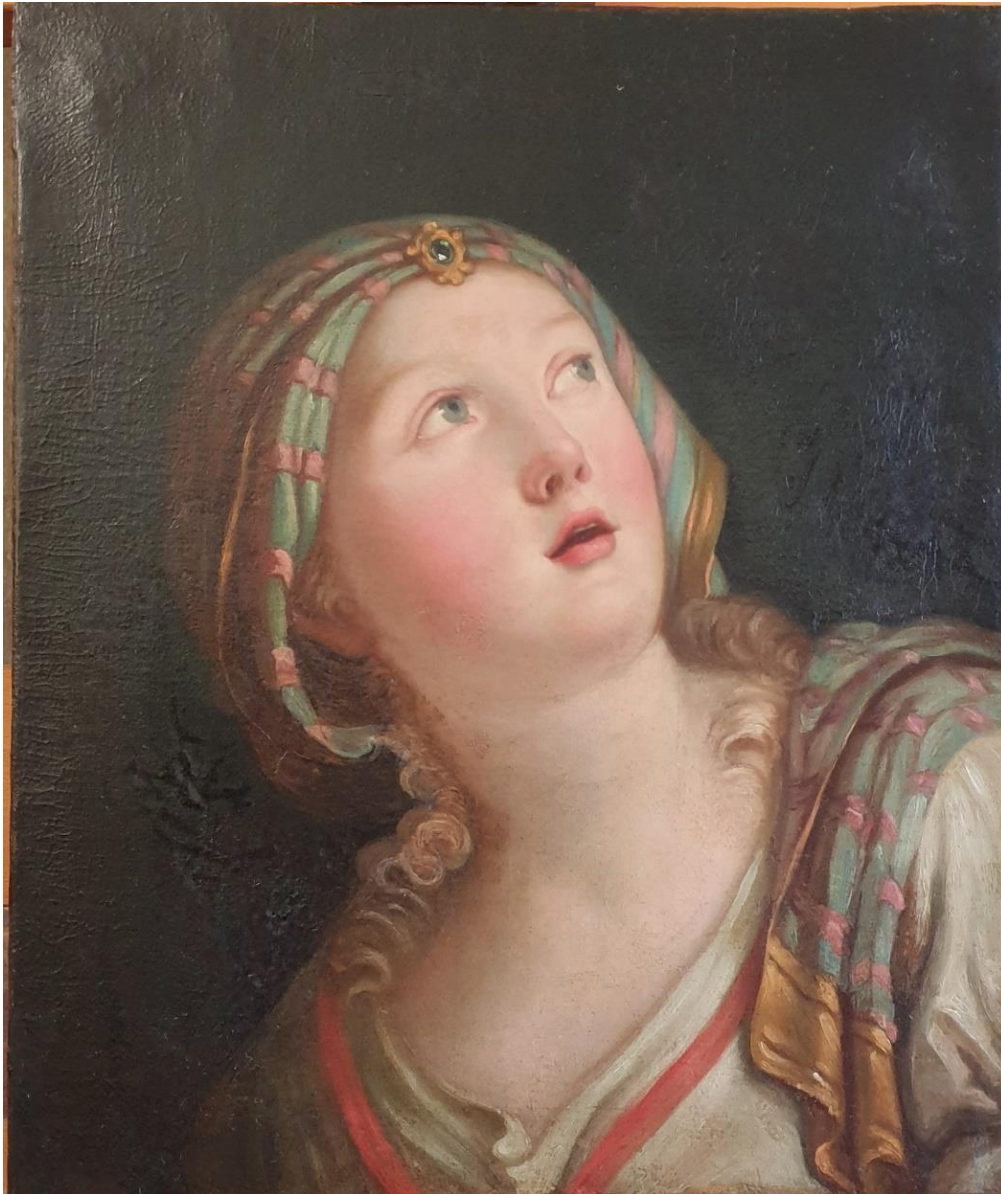




1

Bottega di **PIETRO ANTONIO ROTARI** (Verona, 1707, Pietroburgo 1762).

“Volto di fanciulla”. Dipinto ad olio su tela, pulito e reintelato.

Misure tela cm 46x39.

Questo luminoso volto di fanciulla in contemplazione, dal delicato colorismo, traporta lo spettatore verso una curiosità, che va oltre lo spazio della tela. Espressione dolce e stupita, osservandola non possiamo che fermarci a pensare cosa stia guardando.

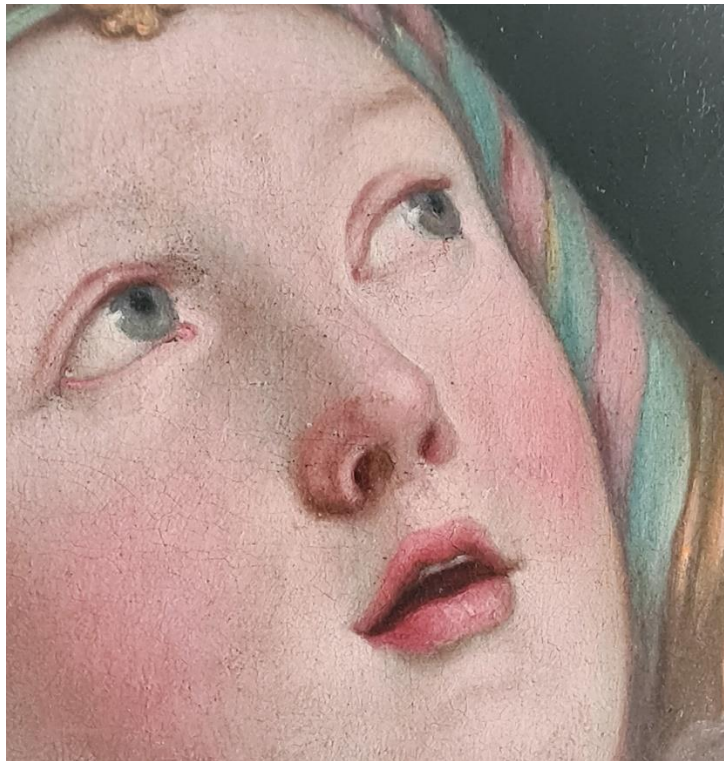
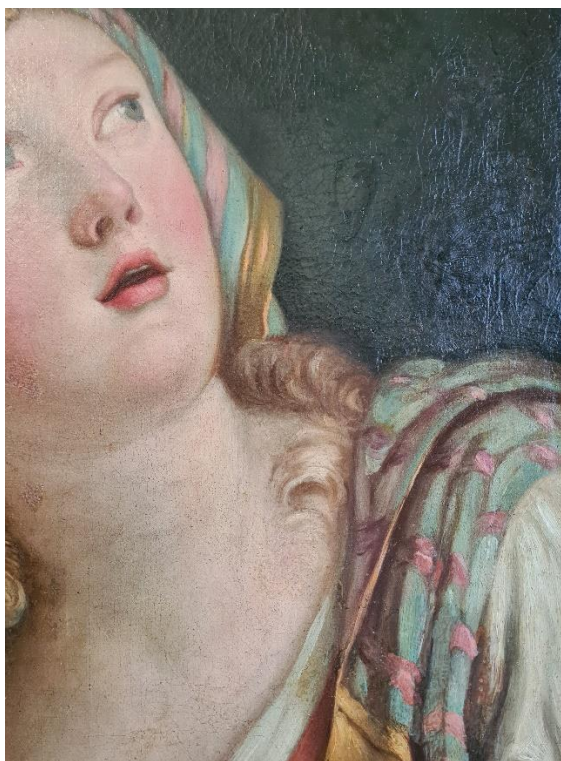
Gli occhi azzurri, il carnato luminoso, le guance rosate, così come il copricapo di stoffa dai colori tenui, verde e rosa, inoltre lo sfondo scuro, quasi nero sono le caratteristiche che riscontriamo nei dipinti del maestro P. A. Rotari. La figura è rappresentata, come sempre nei suoi ritratti di fanciulle, a mezzo busto su uno sfondo neutro ed essenziale.

Valore minimo € xxxxxxx

Valore Massimo € xxxxxx



Documentazione fotografica che sottolineano alcuni particolari delle caratteristiche pittoriche dell'artista.



2

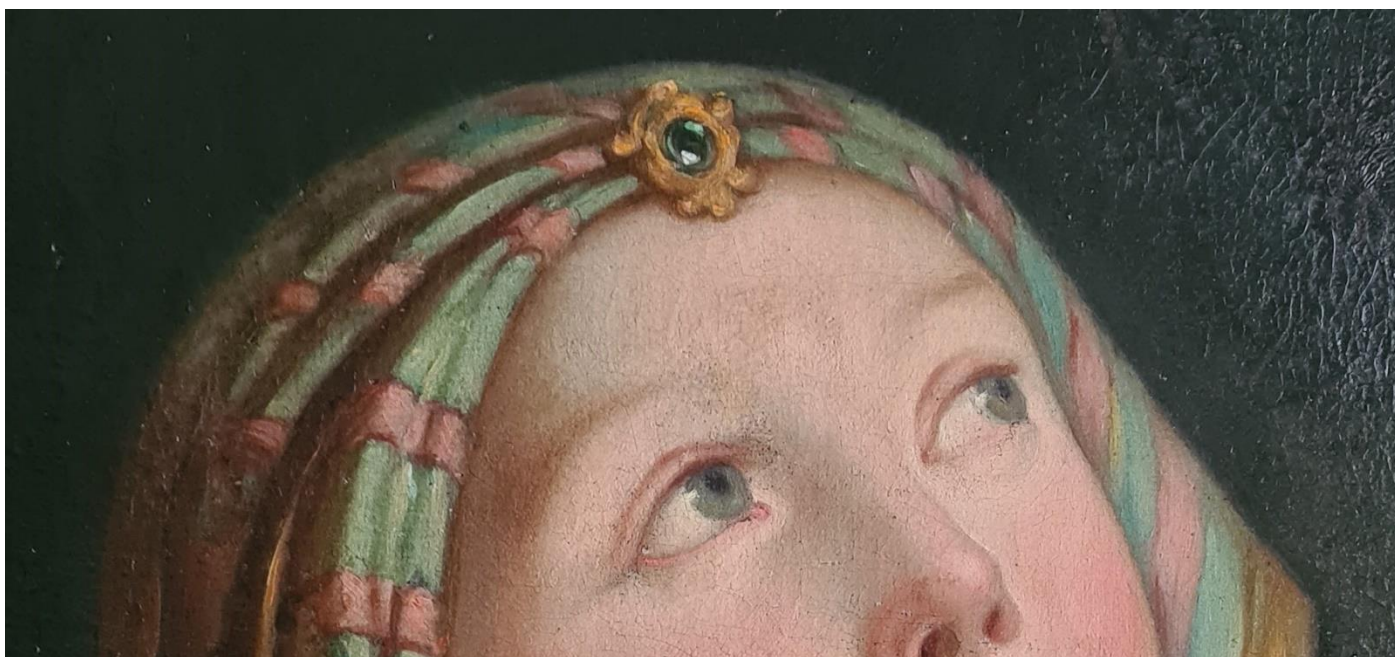
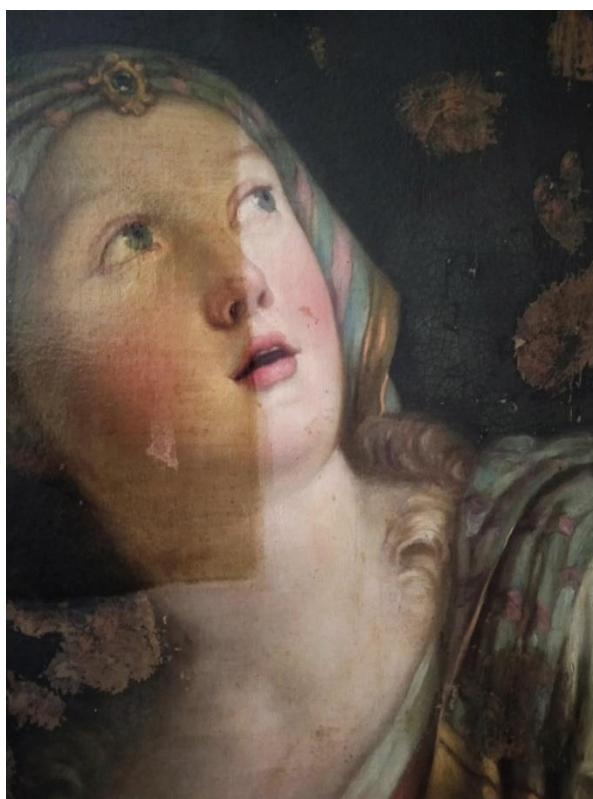
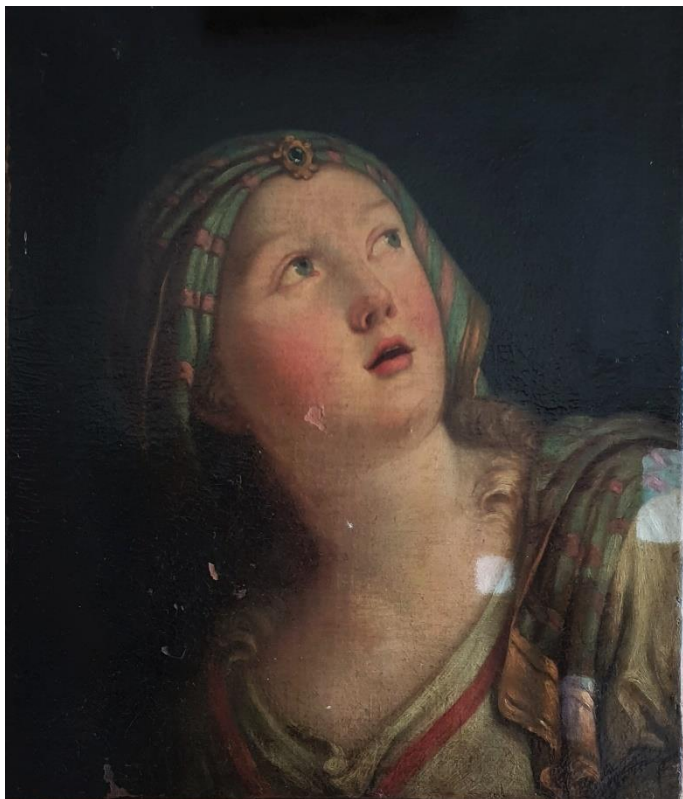
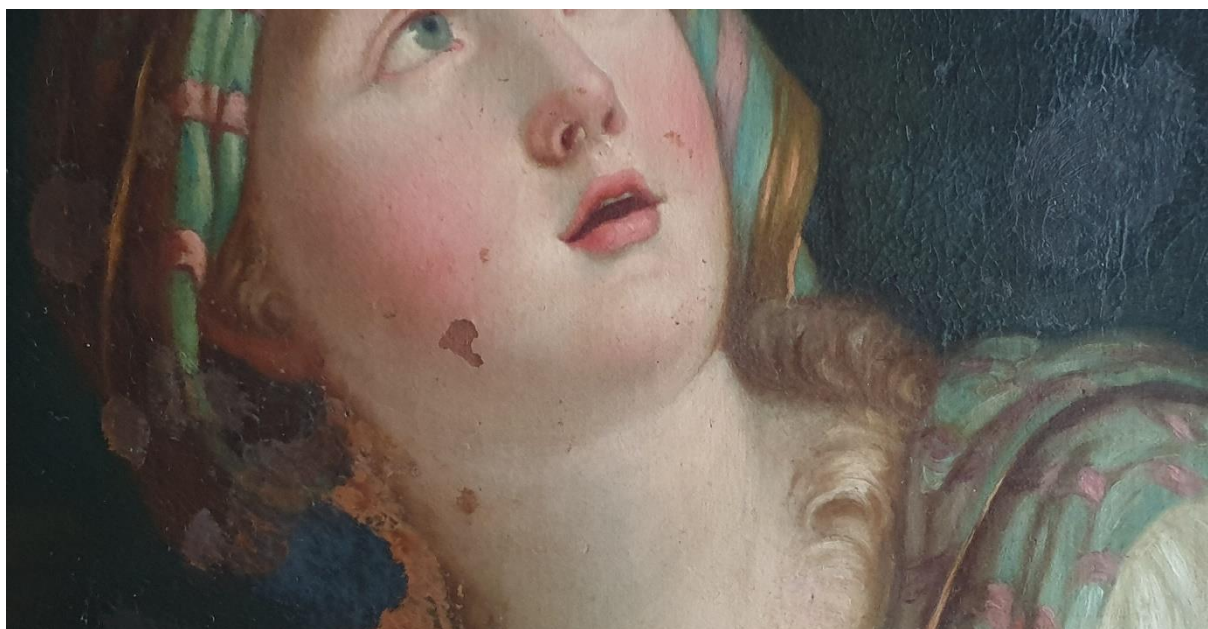




FOTO DI DOCUMENTAZIONE DURANTE IL RESTAURO



3



La restauratrice Prasler con un'attenta e meticolosa pulizia ha ridato luce al carnato.



NOTE BIOGRAFICHE

PIETRO ANTONIO ROTARI (Verona, 1707, Pietroburgo 1762). Alcuni cenni biografici.

Rotari è noto come ritrattista.

Nato da una nobile famiglia, il conte Pietro Antonio Rotari frequentò dapprima l'incisore Robert Van Auden Aerd, e successivamente la scuola del pittore Antonio Balestra.

Tra il 1723 e il 1725 si trasferì a Venezia, ed entrò in contatto con Giovanni Battista Piazzetta e il vedutista svedese Johan Richter; a Venezia studia le opere di Paolo Veronese e Tiziano. Dal 1725 al 1729 è a Roma, alla scuola di Francesco Trevisani, dove rimase sino al 1732, anno in cui si trasferisce a Napoli, e vi rimane sino al 1734 e lavora con Francesco Solimena, in seguito torna a Verona, dove apre una sua bottega.

Alla morte del padre, inizia a viaggiare per le capitali d'Europa dove ottiene importanti commissioni: Vienna, Dresda. A Dresda mentre lavora presso la corte sassone, è chiamato alla corte di Pietroburgo dall'imperatrice Elisabetta I.

Divenne il pittore della corte russa; realizza, inizialmente opere dal tema mitologico e ritratti dei grandi dell'impero. E' famoso per i suoi piccoli ritratti femminili, che al suo tempo diventarono un'autentica moda. Nella gamma dei colori, nella sua tavolozza, diventa essenziale **l'uso di varie tonalità di grigi, marroni tenui, verde oliva, rosa e neri, e il bianco** per le lueggiate delle perle dei merletti.

I suoi soggetti sono le più belle fanciulle di tutta la Russia (dalle nobili della capitale alle contadine, dalle livoniane alle famigerate bellezze circasse), immortalate in varie pose (civettuole, piangenti, sorridenti, annoiate, ecc.); **la figura è sempre rappresentata a mezzo busto su uno sfondo essenziale.**

Alla morte di Elisabetta, egli resta in auge anche sotto il suo successore, lo Zar Pietro III.

A Rotari fu commissionato il ritratto di giovani donne per il "Gabinetto delle mode e delle grazie" che descrivessero la grande varietà dei popoli della Russia.

Nell'ambito di quell'incarico, Rotari eseguì non soltanto 360 quadri di donne russe borghesi per Elisabetta, ma ne dipinse un'altra cinquantina che donò all'Accademia d'arte russa. I quadri di Elisabetta erano destinati alla reggia di Peterhof, ed oggi una quarantina di queste opere sono conservate nel castello di Archangelskoje. I quadri che non furono acquistati da Caterina furono consegnati alla famiglia del Rotari a Verona, dove rimasero di proprietà dei suoi eredi sino alla fine dell'Ottocento.

Dalla collezione di Othon Kaufmann e François Schlageter, prestigiosa raccolta privata che nel 1983 andò in dono al Louvre a Parigi facevano parte opere prestigiose di altissima qualità, acquistate con la consulenza di Hermann Voss e Pierre Rosenberg.



Pietro Antonio ROTARI (1707-1762)

Bildnis einer jungen Frau mit weißem Kopftuch

Lotto n° 6063

Pittura Olio/tela 45 x 34,5 cm

Prezzo di aggiudicazione: 10.000 €

Stima: 9.000 €

**GEMALDE ALTER UND NEUERER MEISTER –
ZEICHNUNGEN DES 15.-19. JAHRHUNDERTS**

25/11/2011

Bassenge Berlino, Germania

Dettagli Riproduzione pagina 54 del catalogo



Pietro Antonio ROTARI (1707-1762)

Portrait of a Lady

Lotto n° 76

Pittura Olio/tela 42,5 x 33 cm

Prezzo di aggiudicazione: 27.687 € (25.000 \$)

Prezzo incluso spese: 32.671 € (29.500)

Stima: 22.150 € - 33.224 € (20.000 \$ - 30.000 \$)

OLD MASTER PAINTINGS

25/05/2000

Sotheby's New York, Stati Uniti

Dettagli Riproduzione pagina 109 del catalogo



Le due opere a confronto.

7

A - Attribuito Pietro Antonio ROTARI (1707-1762) Collezione privata.

B- Opera in esame

Il volto rotondo con il copricapo dai colori delicati verde e azzurro, con la presenza in entrambi del rosso nelle righe del tessuto, medesime scelte di colore anche nelle tonalità del carnato luminoso con le guance rosse.

Il disegno della bocca ha le stesse caratteristiche, le labbra ben disegnate e di un color rosso intenso.

Meno accentuato il chiaro scuro del disegno nella descrizione del volto.

Possiamo collocare Il dipinto in esame, considerando le caratteristiche evidenziate, vicino ai modi della bottega del Rotari.